



CONGRESSO NAZIONALE



Confederazione
Associazioni
Regionali di Distretto

Società Scientifica delle attività
Sociosanitarie Territoriali

ROMA

ORDINE DEI MEDICI-CHIRURGI
E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI ROMA

Girolama de Gennaro

La medicina non è solo farmaci! Approccio ai determinanti sociali di salute

ADERENZA SALUTE

4 Regioni a confronto. Best practices per una visione nazionale.
Dalla presa in carico della malattia alla presa in cura della Persona

12 NOVEMBRE
2025

Cosa sono i Determinanti Sociali di Salute (DSS)

I DSS sono le condizioni in cui le persone nascono, crescono, vivono, lavorano e invecchiano.

Non si tratta solo di fattori medici, ma di variabili sociali, economiche e ambientali che influenzano in modo significativo lo stato di salute.

Esempi di Determinanti Sociali di Salute (DSS)

Tra i principali DSS troviamo il livello di istruzione, il reddito, l'occupazione, la qualità dell'abitazione, l'accesso ai servizi sanitari e sociali, la partecipazione sociale e il supporto familiare. Le disuguaglianze in questi ambiti si riflettono in disuguaglianze di salute.

Perché sono importanti

I DSS spiegano fino al 70% delle differenze di salute osservate tra gruppi sociali.

Agire sui DSS consente di prevenire malattie, ridurre l'ospedalizzazione, migliorare la qualità della vita e aumentare la sostenibilità del sistema sanitario.

L'influenza dei Determinanti Sociali sulla Salute

Dati Globali

- **Speranza di vita:** Fino a 33 anni di differenza tra paesi ricchi e poveri (OMS, 2022).
- **Mortalità infantile:** I bambini nei paesi poveri hanno una probabilità 13 volte maggiore di morire prima dei 5 anni.
- **Istruzione e salute:** Le persone con istruzione elevata vivono in media 7-10 anni in più rispetto a chi ha bassa scolarizzazione.
- **Povertà e malattia:** Chi vive in condizioni precarie ha un rischio doppio di sviluppare malattie croniche come diabete e ipertensione.

Fonte: WHO, Social Determinants of Health Fact Sheet (2022)

Italia – L'impatto dei DSS sulla Salute Pubblica

- **Accesso alle cure:** Il 6,2% della popolazione ha rinunciato a prestazioni sanitarie per motivi economici (Istat, 2023).
- **Accesso ai servizi sanitari:** Cresce la difficoltà di accesso al Servizio Sanitario Nazionale, con un sistema sotto pressione e incapace di rispondere adeguatamente ai bisogni della popolazione. La carenza di personale sanitario e la riduzione dei servizi territoriali contribuiscono all'aumento della rinuncia alle cure, soprattutto tra le fasce più fragili.
- **Salute mentale:** In crescita del +24% i disturbi ansioso-depressivi tra giovani e anziani (ASviS, 2023).
- **Fattori sociali:** L'isolamento sociale e il basso livello di istruzione sono associati a un incremento del 40% del rischio di mortalità precoce.

Superare il modello biomedico

L'approccio biomedico tradizionale si concentra su malattie e trattamenti, trascurando i fattori sociali e ambientali che le determinano.

È fondamentale superare questa visione riduttiva per rispondere in modo efficace alle sfide della salute pubblica.

Modello biopsicosociale

Il modello biopsicosociale integra i fattori biologici, psicologici e sociali nella comprensione della salute.

È alla base dell'approccio moderno alla cura, che considera la persona nel suo contesto di vita, non solo nella sua patologia

I Distretti Socio Sanitari e DSS

I Distretti Socio Sanitari sono in posizione privilegiata per affrontare i DSS perché operano su scala locale, in diretto contatto con la comunità.

Possono promuovere azioni preventive, contrastare disuguaglianze e costruire reti di supporto territoriale

Strategie per agire sui DSS

- **Modelli di governance integrata:** Porta Unica di Accesso e UVM, promuovono una gestione condivisa tra sanità e servizi sociali.
- **Approccio One Health:** integra salute umana, ambientale e animale per una risposta sistemica ai DSS.
- **Sviluppo di comunità:** Casa della Comunità, spazi di prossimità e iniziative locali rafforzano la resilienza sociale e la coesione.
- **Co-programmazione e co-progettazione:** strumenti di collaborazione tra enti pubblici, terzo settore e cittadini per interventi mirati.

Strategie per agire sui DSS

- **Formazione degli operatori:** include training sul campo per migliorare la capacità di intercettare i bisogni sociali.
- **Coinvolgimento delle comunità:** utilizzo di peer educator e approcci partecipativi per potenziare l'empowerment e l'aderenza ai percorsi di cura.
- **Figure ponte:** facilitatori culturali e operatori di comunità migliorano il raccordo tra servizi e cittadini vulnerabili.

Strumenti Operativi

Strumenti utili sono: la valutazione multidimensionale, l'utilizzo di cartelle condivise tra sanitari e sociali, protocolli di presa in carico congiunta, gruppi di lavoro multiprofessionali e azioni di community care.

Un ruolo fondamentale è svolto dalla **Porta Unica di Accesso** (PUA) che semplifica l'accesso ai servizi, favorendo l'inclusione delle fasce fragili.

Il Ruolo della Porta Unica di Accesso nei DSS

- Facilita l'accesso integrato ai servizi sanitari e sociali.
- Supporta la valutazione dei bisogni complessi (UVM).
- Riduce barriere informative e organizzative.
- Intercetta precocemente le fragilità socio-economiche.

Fonte: DM 77/2022 – Linee guida regionali

Il Ruolo della Casa della Comunità nei DSS

È un Presidio territoriale integrato che offre assistenza sanitaria e sociale in un unico punto.

Sono presenti Équipe multiprofessionali per la presa in carico personalizzata e continua.

Sono strutture di prossimità che facilitano l'accesso ai servizi per le fasce fragili.

Svolgono anche funzioni di prevenzione e promozione della salute: attiva iniziative comunitarie su stili di vita, cronicità e vulnerabilità.

Conclusioni

Affrontare i determinanti sociali di salute non è un compito solo sanitario, ma collettivo.

Richiede una visione integrata, il rafforzamento dei distretti socio sanitari e delle Case della Comunità, e una governance partecipata centrata sull'equità e la prossimità.